

## Vivere il museo da protagonisti con il “kit dell’artista”

**Pubblicato:** Mercoledì 25 Maggio 2016



In un museo si può solo guardare e ammirare? Oppure gli stimoli e le emozioni che si percepiscono possono trasformarsi in qualcosa di concreto? La riflessione è stata avviata dalla **professoressa Anna Chiara Cimoli tra i ragazzi del liceo Crespi di Busto Arsizio**. La provocazione era legata a un bando ministeriale alla ricerca di **progetti educativi scolastici legati ai musei**.

Abbinando il suo doppio ruolo di docente e di collaboratrice al **Museo del Novecento di Milano**, la professoressa Cimoli **ha coinvolto undici studenti** (« Non miei alunni, cosa che mi ha facilitato nella relazione») in una sfida ambiziosa: **rendere più stimolante la riflessione davanti a opere di non sempre facile lettura**.

« È stato un impegno importante per questi giovani – ha spiegato la docente – Abbiamo visitato il Museo, lo abbiamo rivisto con un occhio più impostato al risultato finale. I ragazzi hanno scelto alcune opere e poi hanno provato a immaginare un approccio diverso. **La discussione creativa li ha portati a ridurre a 5 le tele coinvolte nel progetto, dagli anni '50 ai '70, da Fontana a Penone**. Quindi hanno ideato un kit contenente oggetti e strumenti per stimolare il visitatore a diventare attore a sua volta davanti a ciascuna opera. Un percorso creativo che permetta alla persona di lasciarsi coinvolgere dalle emozioni fino a esternarle».

**L’idea della visita creativa è piaciuta al Ministero che ha deciso di finanziare il progetto:** ora il kit è in fase di studio e creazione. Il kit conterrà frasi, poesie per dare il senso alle opere e stimolare la partecipazione attiva, ma anche matite e fogli o colori. **Verrà tradotto dagli stessi studenti del Crespi in cinque lingue**.

Una semplice idea per trasformare una visita emozionante in un’esperienza di vita.

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)